

ZANZIBAR: intervista all'«Unità» del ministro di Stato

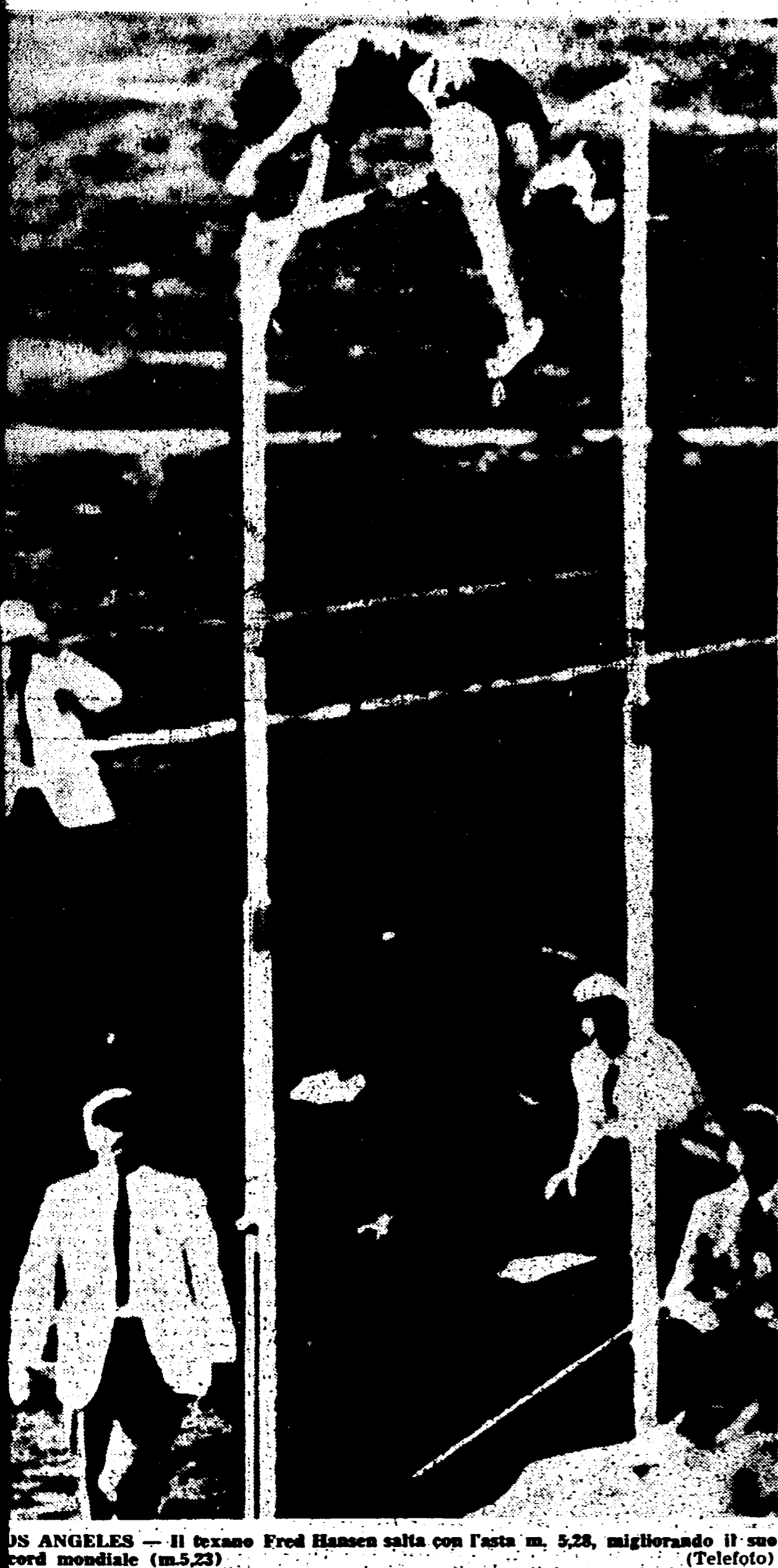
Grandi manifestazioni contro il governo Moro

ROCHESTER: i negri sfidano il coprifuoco e 1000 poliziotti

l'Unità sport

NEL SALTO IN ALTO E NEL «TRIPLO» DEL MATCH USA-URSS

VINCONO BRUMEL E DAVIS



LOS ANGELES — Il texano Fred Hansen salta con l'asta m. 5,28, migliorando il suo record mondiale (m.5,23) (Telefoto)

«Lungo»: battuto Boston

LOS ANGELES, 26. Il big-match d'atletica fra le rappresentative degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica è «esploso» sin dalle prime battute. Due record mondiali sono crollati. Dallas Long ha letteralmente frantumato quello del lancio del peso che deteneva (con la misura di m. 20,20) spedendo la sfera di metallo di kg. 7,257, alla incredibile, fantastica distanza di m. 20,68. Fred Hansen, come aveva promesso alla vigilia, è salito più in alto con la sua asta sensibile di fiberglass raggiungendo i m. 5,28, cioè 5 centimetri sopra la misura record da lui raggiunta a San Diego il 13 giugno scorso. Una terza, eccezionalissima impresa è stata portata felicemente a termine dallo studente di 18 anni Garry Lindgren. Garry ha compiuto il «colosso» impossibile, strappando di forza agli avversari sovietici lo scettro di «regnanti» nel fondo, vincendo la corsa dei 10.000 davanti a Leonid Dutoev, due dei migliori specialisti stagionali. Ma le sorprese di questo sesto confronto USA-URSS non sono terminate: il texano Boston, fino a ieri imbattibile capitano del lungo, ha dovuto più volte le sue velleità di vittoria e di record di fronte al regolista sovietico, un giovane vigoroso che già da qualche tempo era maturo per gli 8 metri. Eleanor Montgomery ha infranto la continuità delle vittorie sovietiche nell'alto impendendosi con m. 1,71; mentre la velocista Edith McGuire, seconda a Mosca lo scorso anno col tempo di 11"8, ha vinto la gara dei 100 m. in 11"5, secondo miglior tempo stagionale. Oggi gli atleti americani hanno accresciuto il loro vantaggio conquistando gare di solito ritenute ai sovietici, come nei 3.000 metri (spazio di casa George Young e i 200 metri femminili dove la McGuire si è imposta con il tempo di 23"9. Ma andiamo per ordine. Si comincia con i 400 ostacoli. Gli americani hanno

Nel Giro dell'Appennino Cribiori «brucia» Motta Balmamion e De Rosso

De Rosso tricolore



FONTEDECIMO — De Rosso, già vestito in tricolore, alza i fiori riservati al campione. A sinistra: il vincitore del Giro dell'Appennino, Cribiori (Telefoto)

Concluso il meeting di Siena "Bis" della Cobian nei 200 m. Ottolina primo senza forzare

SIENA, 26. Romano Frinelli, che pure era sceso sul prato in tuta per scalarsi, avendo accusato un dolore vagante, non si è presentato alla partenza del 200 metri. Cielo perfetto, terreno asciutto, ma atmosfera che è una piacevole sorpresa, perché sembra che quest'anno il meeting di Siena sia stato piuttosto modesto. Le condizioni normali di una, anche sotto il più ferreo sole. Non ci sono stati gli di altri partiti di gara. Ottolina in questo evento. Però il milanese, è apparso appannato, pur vincendo senza opposizione in 27"1 da Sardi (31"6) e Giardi (31"7). Roman Frinelli, che pure era sceso sul prato in tuta per scalarsi, avendo accusato un dolore vagante, non si è presentato alla partenza del 200 metri. Cielo perfetto, terreno asciutto, ma atmosfera che è una piacevole sorpresa, perché sembra che quest'anno il meeting di Siena sia stato piuttosto modesto. Le condizioni normali di una, anche sotto il più ferreo sole. Non ci sono stati gli di altri partiti di gara. Ottolina in questo evento. Però il milanese, è apparso appannato, pur vincendo senza opposizione in 27"1 da Sardi (31"6) e Giardi (31"7).

«Lungo»... Nostro servizio LOS ANGELES, 26. Il big-match d'atletica fra le rappresentative degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica è «esploso» sin dalle prime battute. Due record mondiali sono crollati. Dallas Long ha letteralmente frantumato quello del lancio del peso che deteneva (con la misura di m. 20,20) spedendo la sfera di metallo di kg. 7,257, alla incredibile, fantastica distanza di m. 20,68. Fred Hansen, come aveva promesso alla vigilia, è salito più in alto con la sua asta sensibile di fiberglass raggiungendo i m. 5,28, cioè 5 centimetri sopra la misura record da lui raggiunta a San Diego il 13 giugno scorso. Una terza, eccezionalissima impresa è stata portata felicemente a termine dallo studente di 18 anni Garry Lindgren. Garry ha compiuto il «colosso» impossibile, strappando di forza agli avversari sovietici lo scettro di «regnanti» nel fondo, vincendo la corsa dei 10.000 davanti a Leonid Dutoev, due dei migliori specialisti stagionali. Ma le sorprese di questo sesto confronto USA-URSS non sono terminate: il texano Boston, fino a ieri imbattibile capitano del lungo, ha dovuto più volte le sue velleità di vittoria e di record di fronte al regolista sovietico, un giovane vigoroso che già da qualche tempo era maturo per gli 8 metri. Eleanor Montgomery ha infranto la continuità delle vittorie sovietiche nell'alto impendendosi con m. 1,71; mentre la velocista Edith McGuire, seconda a Mosca lo scorso anno col tempo di 11"8, ha vinto la gara dei 100 m. in 11"5, secondo miglior tempo stagionale. Oggi gli atleti americani hanno accresciuto il loro vantaggio conquistando gare di solito ritenute ai sovietici, come nei 3.000 metri (spazio di casa George Young e i 200 metri femminili dove la McGuire si è imposta con il tempo di 23"9. Ma andiamo per ordine. Si comincia con i 400 ostacoli. Gli americani hanno

«Lungo»... Dan Fleeman Ecco il dettaglio tecnico della prima giornata di gare: Uomini 100 M. 1) Carr (USA) 10"3; 2) Moon (USA) 10"7; 3) Ozolin (URSS) 10"7; 4) Kosmanov (URSS) 10"7. 110 M. 1) Lindgren (USA) 13"8; 2) Jones (USA) 13"7; 3) Mikhailov (URSS) 14"4; 4) Konarsky (URSS) 14"1. 400 M. 1) Larrabee (USA) 46"5; 2) Cassel (USA) 46"1; 3) Archipchak (URSS) 47"4; 4) Bickel (URSS) 47"5. 800 M. 1) Lindgren (USA) 2'17"6; 2) Iosco (URSS) 2'33"8; 3)...

«Lungo»... Dal nostro inviato GENOVA, 26. Cielisti, gli uomini in gara nel giro dell'Appennino? No, salomandri: perché sono passati nel fuoco, e — i più bravi, almeno — non si sono bruciati. E al sole? E al sole? Eh, forse più che meno! Ecco la calura scendeva dal cielo, come un gas palpabile, bagnò di piombo fuso. Nel fuoco s'è svolta la lotta per la conquista della maglia con i colori d'Italia: Zilioni s'è bruciato il corpo e l'anima. E davvero di cartapesta lo atleta? No, anzi! noi crediamo che abbia buone e belle possibilità. Ma egli è vittima della pubblicità e dei suoi corifei, che l'hanno proclamato campione prima del tempo. Moralmente obbligato a fornire una prova eccellente, Zilioni s'è fatto tradire dai nervi. E lo sforzo fisico, infine, l'ha distrutto. Lo spettacolo che il capitano della «Carpino» ha offerto non solo è stato deludente sul piano tecnico e tattico: col passar dei chilometri (migrando i tanti, troppi aiuti leciti e no) è diventato malinconico, triste e depresso, come il colpo del suo grave ritardo: 4'15". Addio, dunque, al sogno di gloria. E così, ha trionfato la modestia, sostenuta — stando — dalla forza, dalla decisione e dal coraggio: s'è imposto, cioè. De Rosso. Il capitano della «Molteni», ha colpito inesorabilmente il rivale. Nel momento preciso in cui più acuta s'è rivelata la crisi di Zilioni, non ha avuto pietà: con una progressione furiosa — aiutata in maniera magnifica da Motta e Danelli, e guidata magnificamente da Albani — De Rosso è andato spavalamente, prepotentemente incontro al successo, dimostrando una superiorità addirittura clamorosa. E com'era logico, giusto e meritato egli s'è facilmente e felicemente vestito di bianco, rosso, verde.

Commento del lunedì Franchi, la Lega e la Federalcio Oggi e domani il dott. Artemio Franchi si interesserà ufficialmente alla Lega nella veste di commissario straordinario. Il dinamico dirigente della Federalcio è già stato ricevuto in via dell'Annunziata a dare un'occhiata al bilancio delle società ed al contratto che riunisce la campagna acquisti e cessioni di quest'anno, una campagna che non ha battuto le gran cassa degli anni scorsi ma che ha egualmente contribuito a rendere ancor più precaria la già difficile situazione di alcune società. Le poche ore che è rimasto in lega gli sono bastate per rendersi conto di quanto difficile è il compito che lo attende, come la verità del risanamento (che condurrà le responsabilità oltre quel prestigio di cui egli gode). Ciò accadrà soprattutto se Franchi si limiterà ad occuparsi della sua attenzione sulla regolarità e meno del contratto, che è indubbiamente l'aspetto che è indubbiamente l'aspetto che è indubbiamente l'aspetto.